vinetur

Il 53% dei ristoranti della Renania Settentrionale-Vestfalia segnala poche prenotazioni per le feste di Natale

Le aziende cancellano o ridimensionano le feste, mettendo sotto pressione i ricavi di fine anno dopo il calo del 5,4% delle vendite ad agosto

domenica 15 novembre 2026



Le prenotazioni per le feste di Natale sono inferiori alle attese per molti ristoranti in alcune zone della Germania, aggravando la pressione su un settore dell'ospitalità già alle prese con un calo delle vendite in vista della stagione di fine anno.

Sabato 14 novembre, BILD ha riferito, citando un sondaggio di DEHOGA, l'associazione tedesca degli alberghi e della ristorazione, che il 53% dei ristoratori intervistati nella Renania Settentrionale-Vestfalia non era soddisfatto delle prenotazioni per le feste di Natale e i pasti delle festività nel 2026. Solo il 21% si è detto soddisfatto. Gli altri hanno dichiarato di non poter ancora formulare una valutazione definitiva oppure non hanno risposto.

I dati indicano un rallentamento del mercato degli eventi durante le festività in una delle principali aree regionali della Germania per il settore dell'ospitalità. Per ristoranti, aziende di catering e alberghi, le feste aziendali di Natale e gli incontri di fine anno rappresentano di norma un'importante fonte di ricavi derivanti da banchetti e pasti di gruppo negli ultimi mesi dell'anno. Una stagione di prenotazioni più debole può costringere gli operatori a cercare di riempire sale e spazi privati all'ultimo momento, in un periodo che solitamente dovrebbe sostenere i margini dopo la stagione estiva.

Secondo quanto riferito da BILD, DEHOGA ha descritto come altalenante la situazione delle prenotazioni nella Renania Settentrionale-Vestfalia, a circa sei settimane dal Natale. Tra il 53% che ha giudicato insoddisfacenti le prenotazioni, l'11% ha dichiarato di essere deluso dal livello della domanda.

La debolezza segnalata sembra legata a una più ampia prudenza economica. BILD ha riferito che quest'anno aziende, associazioni e famiglie si stanno mostrando più caute e che molte imprese stanno ridimensionando o cancellando le tradizionali celebrazioni delle festività a causa del quadro economico. Secondo gli esponenti del settore citati dal quotidiano, le piccole e medie imprese, che spesso prenotano con maggiore anticipo, sono particolarmente sotto pressione sul piano finanziario.

Romy Mayer, vicepresidente di DEHOGA nel Land dell'Assia, ha dichiarato a BILD che molti ristoratori si trovano in difficoltà a fine anno e stanno cercando con impegno di riempire i propri locali prima di Natale. Mayer ha spiegato che alcune medie imprese, che in passato prenotavano le feste con largo anticipo, non dispongono più del budget

necessario. Ha aggiunto che anche le grandi aziende si stanno mostrando prudenti, soprattutto se stanno tagliando posti di lavoro, e che le celebrazioni che si tengono vengono spesso organizzate su scala più ridotta.

Preoccupazioni simili sono state riferite nella Renania Settentrionale-Vestfalia. BILD ha citato Patrick Rothkopf, presidente di DEHOGA nel Land, secondo cui il settore sta assistendo ancora una volta alla rinuncia di alcune aziende alle feste di Natale. È un dato rilevante perché gli eventi aziendali delle festività possono generare domanda non solo per i pasti al ristorante, ma anche per i servizi di catering, gli spazi per eventi degli alberghi e l'affitto di sale private.

I risultati del sondaggio arrivano in un momento in cui il settore fa molto affidamento sul periodo delle festività. BILD ha riferito che, secondo l'Ufficio federale di statistica tedesco, ad agosto, alla fine della stagione estiva, le vendite reali del settore a livello nazionale erano inferiori del 5,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il quotidiano ha sottolineato che il calo si è verificato nonostante l'aliquota ridotta dell'imposta sul valore aggiunto per gli alimenti, in vigore dall'inizio dell'anno.

Mayer ha dichiarato a BILD che, nella migliore delle ipotesi, lo sgravio fiscale ha aiutato le imprese a mantenere i prezzi relativamente stabili e a compensare in parte quelli che ha definito costi energetici molto elevati. Ciò lascia intendere che molti operatori abbiano avuto poco margine per sfruttare le modifiche fiscali al fine di stimolare la domanda, soprattutto perché anche i clienti stanno prestando maggiore attenzione alle spese.

I dati di mercato riportati da BILD riguardano il sentiment regionale nella Renania Settentrionale-Vestfalia, ma il quotidiano ha presentato anche le dichiarazioni di esponenti del settore dell'ospitalità di altri Länder tedeschi, dalle quali emerge un più ampio atteggiamento di prudenza. Queste dichiarazioni non costituiscono il risultato di un sondaggio nazionale, ma indicano che la preoccupazione non è circoscritta a un solo mercato locale.

Con la tradizionale finestra per le prenotazioni ancora aperta, una parte del settore spera in un aumento della domanda all'ultimo momento. BILD ha riferito che i ristoranti puntano ora sulle prenotazioni tardive, in particolare da parte delle famiglie e per i

piccoli eventi aziendali organizzati a livello di reparto anziché come grandi celebrazioni per l’intera azienda. Daniel Ohl, direttore generale di DEHOGA nel Baden-Württemberg, ha dichiarato al quotidiano che, dopo un anno impegnativo, i consumatori continuano a desiderare chiaramente di trascorrere momenti di svago nei ristoranti.

Resta da capire se la domanda tardiva sarà sufficiente a compensare le prenotazioni aziendali mancanti. Per i ristoratori che contano sugli eventi di fine anno per sostenere i ricavi, le prossime settimane saranno probabilmente decisive per stabilire quanto del deficit potrà ancora essere recuperato.